ANNO XIV — Domenica 17 Marzo 1889. — N. 664

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 17 Marzo 1889

A rifascio

——

Siamo in quaresima.

Ve ne siete accorti, voi, gentili lettori e amabili lettrici? Io per me non trovo differenza tra il carnevale e la quaresima—Sempre monotona lo stesso questa benedetta vita che si mena nell'Atene platense.

E' bensí vero che i giornali *più importanti* della repubblica (se si deve credere ai cartelloni a grandi caratteri esposti nelle stazioni ferroviarie) annunziano questo o quel sermone, fatica speciale di un piú o meno sacro oratore. Ma quella e una scena della commedia di tutto l'anno, nella quale un energumeno qualunque funge da Rabagas e le pinzocchere e i collitorti, che per ragioni di stagione inoltrata hanno detto addio al mondo, fanno il ridicolo *papel* di proseliti.

I tempi son mutati e f....uti sono i frati.

—

Intanto l'oro, quest'araba fenice americana continua ad essere di cattivo umore ed ogni giorno più s'innalza verso le nuvole, cosa che spiega le sue sempre tese relazioni cogli argentini.

S'alzava con Pacheco; si pensó che un altro ministro di finanze avrebbe forse cambiato la faccia delle cose, ed il portafogli di Pacheco passó nelle mani del Dr. Varela.

Ma le condizioni finanziarie del paese sono rimaste allo *statu quo*, ed il nuovo finanzista non le ha migliorato per nulla.

Il marcio sta nel *farol* — non la si vuol capire.

—

Un nuovo organo italiano é apparso nell'orizzonte giornalistico bonaerense.

Ha preso il titolo della cittá eterna,— *Roma* —

Come tutti i neonati periodici, il «*Roma*» viene (cosí dice lui) a riempire una lacuna.

Il giovane collega ha pensato che *mancasse tuttavia nella capitale di questa Repubblica* un giornale che prima di tutto pensasse a fomentare uno *sviluppo grande di rapporti amichevoli fra l'Italia e l'Argentina*, ed é perció che é sorto anello di congiunzione fra le due nazioni latine.

Auguro al magno confratello la miglior fortuna; e che la sua nobile idea prevalga; e avrà prevalso quando la parola *gringo* sará cancellata dal dizionario *portegno*.

—

I giornali si sono occupati in questi ultimi giorni di un medico di sanitá, il quale, stando ai reclami sposti dall'agente delle Messaggerie, non sarebbe stato troppo sollecito a dare libera entrata ad uno dei vapori di quella compagnia francese.

Qualcuno dei giornali locali, e specialmente i francesi o gallofili, ne han fatto tosto questione di nazionalitá ed hanno giudicato l'atto del dottore in questione come uno sprazzo di misogallismo.

Io che ho la memoria fresca, e ricordo che un piroscafo italiano non fu trattato meglio dal sullodato dottore sanitario, trovo che non é il caso di appiccicargli sulla groppa la camicia di germanofilo, che mal gli si attaglierebbe.

O che si vogliono *pedir peras al olmo*?

—

Ció che stó per dire, dimostra che si puó essere Intendente della Municipalitá della capitale bonaerense e smammare al tempo stesso un solenne *macanazo* nella Capitale dell'antico Piemonte, facendo la piú ridicola confusione fra due dei fattori della nostra indipendenza, Garibaldi e Mazzini.

Il Signor Seeber, nel discorso fatto al banchetto datogli a Torino dagli americanofili, disse, fra le altre cose:

« Negli italiani la causa della libertá ha trovato sempre
« dei difensori. Nel nostro paese Giuseppe Garibaldi fece le
« sue prime armi, addestrandosi per la conquista della li-
« bertá italiana *e la sua statua* — opera del Monteverde —
« *s'erge in una delle nostre piazze.*»

Come si vede, l'intendente dell'Atene del Plata non conosce troppo a fondo la nostra storia, se si permette prendere dei granchi a secco di tal fatta, da attribuire a Garibaldi il monumento che sorge sul passeggio di Julio!

—

Mercoledí i giornali italiani tutti annunziavano ai compatriotti avere il Console Italiano ottenuto dall'autoritá locale un permesso che autorizzava di inalberare la bandiera nazionale nelle case particolari e nei sodalizi italiani della capitale il giorno 14 corrente, giorno natalizio del *Rey Caballero*, come lo ha giustamente chiamato il «Sud-America».

Orbene le case particolari fecero orecchi da mercante, delle Società alcune si ricordarono un po' tardi della licenza accordata, altre non se ne ricordarono affatto.

I nostri fratelli gallo-latini non fanno altrettanto il 14 di Luglio.

Dobbiamo invocare il loro esempio?....

Oh **itaggggliani** con tre **g**!

Ho notato peró, e con certa soddisfazione, uno sfoggio insolito di bandiere nei balconi del circolo.... quadrato di via San Martin. Effetti della conversione!

—

Come si scrive la.... cronaca.

La *chilometrica* di Via Florida stampava pochi giorni fa nelle colonne della sua cronaca la seguente notizia:

« Suicidio. — Ieri nelle ore della mattina, la casa Atto Berberg e Comp. era chiusa ermeticamente e portava sopra la porta un pezzo di carta sul quale stava scritto: CHIUSO PER FALLIMENTO.

Il fatto pareva strano a tutti coloro che conoscevano la veccia casa, eppure era vero pur troppo.

«Il signor Giulio Holsten che da più di venti anni era impiegato nella casa si era nella mattina suicidato con un colpo di rivoltella al cuore: la morte era stata quasi istantanea.

«Molte cause venivano attribuite ecc. ecc.»

Prima di tutto si trattava della casa conosciutissima nel commercio bonaerense di Otto Bemberg y Ca., secondariamente la scritta, apposta sulla porta, diceva: *cerrado por fallecimiento!*

Occhio alle cantonate (e maiuscole), consorella dilettissima!

—

Se si deve prestar fede a un collega del mattino, *los ilustrados caballeros* di altri tempi, tornano in ballo, usando artmi poco leali, o meglio, gesuitiche, per continuare nella guerricciuola poco patriottica contro le scuole della Societá *Madre*.

Non so se nel numero di questi interessati alla decadenza delle scuole italiane, ci sia il *famigerato* Kappa-R, quel tale, che in altra epoca, per ottenere la benemerenza di pochi argentini, posto che non gli era concessa quella di alcun italiano, aveva proposto con altri tre o quattro anglo-svizzero ostrogoti, la abolizione delle scuole della *veterana* associazione.

Non so, ripeto, se il tal Kappa-R, sia del *bel* numero uno; nel caso che si verrebbe ancora una volta a provare la veritá del proverbio: la botte da del vino che ha.

Gesuita e ladro che puó dare?

—

Sui piani pel nuovo teatro «Colon» presentati al concorso indetto, sono varii i pareri dati dalla stampa locale.

El Diario, fra gli altri, non troppo favorevole all'autore del *Palomar Nacional* di Piazza 25 de Mayo, trova ridicoli « los dos embudos que á guisa de cúpulas flanquean la fa-« chada del futuro teatro nacional»; ed aggiunge che, se si approva il progetto, il nuovo edificio « dotarà á Buenos Ai-« res de una de esas fábricas pesadas, sin elegancia, mal co-« piadas de otros modelos, porqué ni adaptar sabe el autor « lo que corre impreso en revistas del arte».

Ed ora, Vitruvio, copriti la faccia!

—

Chi non ha fumato dei cosí detti sigari di Vienna da 5 centavos?

Dopo la introduzione fattane in Buenos Aires, i Brissago hanno avuto la peggio e si é data la preferenza ai *tedeschi* e specialmente da noi italiani per la loro bontá e forse anche per ragione della triplice alleanza.

Ora l'amico Kasilister, che é l'unico introduttore degli anzidetti *paglierini*, avvisa il pubblico che venne lanciata sulla piazza una partita di sigari *feine Virginier* falsificati.

I falsificatori però hanno fatto una specie di castrazione all'aquila che é impressa sui pacchetti, asportandole una testa, trasformando di tal modo la bicipite in *unicipite*.

I fumatori sono perció avvisati — cerchino le due teste aquiline, se non vogliono essere infinocchiati.

—

La tremenda catastrofe accaduta sulla linea della ferrovia al Rosario ha commosso profondamente la popolazione della Capitale.

A più di cento sommano le vittime; tutti poveri immigranti che lá dove cercavano lavoro hanno trovato la morte o la mutilazione.

Nella lista di sottoscrizione a favore dei derelitti feriti, e delle vedove e degli orfani ho visto che figura il nome del Presidente della Repubblica il quale ha fatto la *munificentissima* (!!??) elargizione di 300 nazionali!!!

Il Re d'Italia in uguali circostanze non avrebbe avuto il coraggio regale di tirar fuori della sua cassetta particolare meno di 5000 lire!

Che differenza di peso fra la bilancia repubblicana, e la monarchica!

—

Per finire:

Un pensiero giapponese.

» La donna é un torrente, che cambia spesso di letto e « che ingrossa durante il suo corso. »

MENALCA.

AD UNA MONACA

O fanciulla innocente e magrolina
ch'amate Cristo di cocente affetto,
che gli cantate preci la mattina
e poi di notte lo vedete in letto....

O, ditemi, graziosa madonnina, —
l'ebbrezze non vi trepidano in petto,
quando evocate con la fronte china
il galileo leggiadro giovinetto?

Roride le pupille e inebbriata
vi sdruscite in amplessi col Signore,
mentr'io fremente grido dalla grata : —
O monachella bionda, o vieto fiore!
Schiudetemi le braccia, o tonsurata!....
Egli é di legno e non puó far l'amore.

V. G.

Pranzo di nozze

(La scena avviene al «Coniglio Feroce», trattoria in voga)

Lo sposo. Bisogna che parli al padrone di questa trattoria, per sapere se il commesso gli ha dato gli ordini a dovere... Ah! eccolo!

Il trattore. Cosa comanda il signore?

Lo sposo. E' stata impegnata la sala grande per le sei?

Il trattore Sissignore, (*poi fra sé*): É un organizzatore del banchetto pel candidato cattolico. (*ad alta voce*): Non dubiti; tutto sará pronto per l'ora combinata.

Lo sposo. Benissimo; saremo numerosi.

Il trattore. Lo so, lo so... Ma come? Siete giá in marina?

Lo sposo. Sicuro! Da stamane in qua.

Il trattore. Siete galante! Ah! si vede che ci avete una gran simpatia.

Lo sposo. Simpatia? Dite che l'adoro.

Il trattore. Ed avete ragione... Eppoi quand'é per una sí nobile causa...

Lo sposo. Sono tanto felice d'averla sposata!

Il trattore. Non siete il solo.

Lo sposo. Come?

Il trattore Ah! sono molti... piú di quanto pensate.

Lo sposo. Ehi, ehi! ma che diavolo dite?

Il trattore. Dico che non posso stimare che quelli che ne parlano bene.

Lo sposo. Alla buon'ora!

Il trattore. E quanto a coloro che dicono che sará un fuoco di paglia...

Lo sposo (*inquieto*). Chi ve l'ha detto?

Il trattore. Sono imbecilli!

Lo sposo. Tanto meglio... perché, comprendete.. al momento di abbracciarla per la prima volta...

Il trattore. Ah! siete un neofita? I miei complimenti.

Lo sposo. Grazie. Ma credo che tutto andrá bene, non é vero?

Il trattore. Dal canto mio sí... Purché non mi procuri delle noie!

Lo sposo. Che noie volete vi procuri?

Il trattore. Ma diavolo! Il baccano, lo scandalo!...

Lo sposo. Rassicuratevi... Non ci saranno che persone bene educate.

Il trattore. Siete voi che v'incaricate di...

Lo sposo. Ma sicuro! O chi volete che sia?

Il trattore. Credete che non ci sarà lotta?

Lo sposo. Ve ne rispondo.

Il trattore. E nemmeno gridi?

Lo sposo. Ah! questo... non lo so...

Il trattore. E come farete per allontanare i curiosi?

Lo sposo. I curiosi? Ma non ce ne saranno. La sarebbe bella.

Il trattore. E tutti quelli che vorranno entrare?

Lo sposo. Ma che siete matto? Nessuno entra in... casa mia.

Il trattore. Fortunatamente porremo delle guardia di sicurezza a tutti gli ingressi...

Lo sposo. A tutti gli ingressi? Ma di che parlate, dunque?

Il trattore. Oh! diavolo! Del banchetto al candidato cattolico!

Lo sposo. Ed io vi parlo di mia moglie!

Il trattore. !!!

METAMORFOSI D' AMERICA

Da giovinetto, povero
É, vecchio, un signorone;
Ambo provó i tormenti,
Denti senza cappone,
Cappone senza denti!....

Note Settimanali

Un telegramma spedito dal Corrispondente speciale di *Donna Paola* da Roma, ci ha fatto conoscere come qualmente le relazioni *sorellesche* tra l'Italia e la Francia, in questi ultimi giorni, si sono rese piú difficili; e i giornali *Franciuti* — secondo il solito — si sono mostrati piú aggressivi verso i loro fratelli italo-latini.

Un altro telegramma, spedito dal Corrispondente speciale, che il *Gonfaloniere* stipendia in Roma, ci ha invece annunziato che, le relazioni tra l'Italia e la Francia sono *discrete* e che, non sará difficile, il poter riannodare le trattative per stabilire una convenzione commerciale tra i due paesi.

Burloni di corrispondenti — ammesso che esistano —; quali dei due ci spappola la veritá?

—

Sono un feroce ammiratore della Repubblica, in teoria: ma debbo anche confessare che, la Repubblica, mi fa scompisciare dalle risa, in pratica.

I fatti ultimamente successi in Cordoba, me ne dánno una prova visibile a occhio nudo. Alcuni operai italiani, confinati in un lamione, cercano passare alla bella e meglio, l'ultimo giorno di carnovale cantando la *Mariannina*. Passa dí lá un selvaggio vestito da questurino, e intimó loro silenzio.........! Figurarsi! in Repubblica, e in tempo di carnevale, intimare silenzio a dei poveri disgraziati i quali — (non potendo come *los mozos decentes* mettersi innanzi alle porte della *Confiteria del Aguila* e percuotere i passanti, o pure pizzicare le *guancie di dietro* alle *gringhe*) — hanno la pretesa di fare il loro porco comodo in casa propria, senza dar noja a nessuno, é una pura e semplice enormitá repubblicana.......!

Incominciano a correre degli scappellotti, delle sculacciate, delle *machettate* e delle fucilate....! Un carnevale per davvero: e la Repubblica Argentina, fa la piú bella figura di questo mondo.

E che la duri!

—

Due ragazze — almeno cosí si fanno chiamare — intervenute ad un ballo sociale nella citta della Plata, ebbero la goffaggine di farsi corteggiare da due figli *del luogo*.

Si divertirono un mondo e mezzo; e forse, riscaldate da cavalleresche promesse, quelle cioé di diventare, mediante il santo sacramento del *martirimonio*, parenti prossime d'Isabella d'Aragona, rimasero nella sala quando la festa era finita e tutti gli altri se n'erano andati a dormire. Ad un tratto, si spensero i lumi e....... buona notte a tutti quanti.

Los *caballeros*, non tralignarono di certo: e si mostrarono degni discendenti dei gorilla loro antenati. Le due ragazze — almeno cosí si fanno chiamare dopo i fatti compiuti — hanno sporto reclamo, chiedendo indennitá per danni e pregiudizî.........!

Non voglio irridere alla fortuna disgraziata; ma, via! siamo giusti; di chi la colpa? delle due ragazze o dei *caballeros* che le passarono in rivista?

Se esse se ne andavano a casa in santa pace, assieme agli altri, ció non succedeva: vollero rimanere, e....sole....... e successe la frittata.

Non voglio, dicendo ció coonestare, o scusare, l'operato di quei vigliacchi; tutt'altro: ma santo Iddio! nemmeno Iddio puó, non volere, quello che la donna vuole.

Ecco tutto.

—

Don Ciccio, con infinito contento dei repubblicani intransigenti, radicali, socialisti ecc. ecc., é rimasto in seggio, e fa spalluccie ai botoli che gli ringhiano alle calcagna. Testa dura ci vuole, don Ciccio mio, e muso adamantino; poichè, per far fronte ai nemici esterni e ai nemici interni — che sono più numerosi e piú pericolosi dei primi — é mestieri avere cuor saldo e mano ferrea: e, alla occasione, servirsi della mitraglia per spazzare dalle vie certo putridume democratico, non avente altro scopo se non quello di pescare nel torbido.

Dio mio! quando eravamo retti dai paterni governi del Borbone, dell'Austria, del Papa e porcherie simili, i tribuni della plebe e la plebe, stavano mogi mogi e andavano a confessarsi e comunicarsi almeno una volta al mese. Oggi, i tribuni e le plebi, sono diventati di difficile contentamento, e si fanno rappresentare da una massa di bambini turbolenti ed irresponsabili, che gridano: *pane* e *lavoro*, mentre hanno in tasca dei quattrini a ufo. O come hanno fatto ad avere quei denari se non li avessero guadagnati col lavoro?

Qui cade in acconcio riportare un anneddoto di Guerazzi il quale dice:

« Il popolo, dopo avermi salutato amico e padre, ad un tratto mi « disse vituperio: mi caricó di catene e mi chiamó a morte. Con questi « miei orecchi udii i figli del popolo, allagando il Palazzo della Signoria, « spartirsi poca moneta al lume dei lampioni e dire l'uno all'altro: A TE « SI PERVIEN MENO, PERCHÉ SEI PICCOLO, NÉ TI É BASTATO IL FIATO A URLARE « QUANTO ME: MORTE, MORTE....! »

La qual cosa prova che il mondo é sempre lo stesso; e, la democraticologia, idem.

—

Sotto il paterno regíme della repubblica francese, si é costituita in Francia *La Lega dei Patriottoleri*; la quale, a somiglianza di tutte le *Leghe* che si creano in questo basso mondo, poco curandosi della Patria, non aveva altro scopo, se non quello di creare dei fastidî al proprio governo e compromettterlo, tanto all'interno che all'estero.

Il Governo della Repubblica, ha mangiato subito la foglia e, nel mettere il naso nella Lega, ha scoperto che quei *patriottoli* erano nemici della Patria e li ha messi in gattabuja, sottoponendoli a processo.

Il Governo della serenissima Repubblica Francese, non ha fatto altro, che imitare alla lettera — e forse eseguire con piú energia — quello che ha fatto l'Italia con tanti *circoli*, con tante *leghe*, aventi, piú o meno, l'identico fine parricida —: colla differenza che, l'operato della Repubblica Francese, dai repubblicanetti a spasso, é stato definito come misura previdente; mentre, l'operato del Governo Monarchico Italiano, dagli stessi repubblicanettini incompresi, é stato proclamato come abuso tirannico.

O che commedia!

—

Ho dimorato, nella mia gioventú, parecchio tempo in Inghilterra, e — specialmente a Londra — ho assistito a diverse rappresentazioni di pugilato. Una volta, corse una sfida tra un negro Nord-Americano ed un Inglese. L'anfiteatro era gremito di spettatori, e, le scommesse per somme ingenti, erano all'ordine del giorno.

I due campioni scesero nell'arena e incominciarono a tempestarsi di sapienti pugni che era una meraviglia a vederli. All'Inglese riuscí di applicare al negro un cazzotto di *finta bassa*, cosí fortunato che gli portó via tutta la pelle dalla fronte arrovesciandogliela sul cranio.

Il negro, non si sgomentó per questo: si fece cucire la pelle al posto ov'era prima; bevve un bicchiere di gin e si rimise in guardia.

Era orribile a vedersi: la faccia, tutta insanguinata; dagli occhi, gettava fiamme di odio; digrignava i denti, da spezzarseli; ansava in modo come se volesse seffocare i ruggiti. Fu ripetuto l'assalto che duró pochi istanti. L'Inglese, colpito in pieno petto, cadde supino al suolo come fulminato, gettando a fiotti il sangue dalla bocca. Il negro si accostó al morente e lo finí col tallone dei proprî stivali.

I partigiani del Negro, applaudivano da rompersi le mani; quelli dell'Inglese, maledivano all'avversa fortuna che aveva fatto loro perdere la scommessa, senza punto curarsi di un uemo che dava gli ultimi tratti disteso ai loro piedi.

Lo stesso fatto é avvenuto nell'alma cittá di Buenos Aires la settimane scorsa; e questa velta é toccata al negro Nord-Americano la mala ventura. Gl'Inglesi, *pollice verso*, volevano veder morto il vinto, che venne trafugato e salvo; altrimenti.................!

Eppoi, mi vengono a parlare dei briganti della Calabria..... !

Notate peró, che mentre i poliziotti della serenissima Repubblica Argentina, intimavano il silenzio in Cordeba ad alcuni operai Italiani che si divertivano a cantare in casa propria; nella Capitale della Repubblica, e sotto il naso dell'inflessibile Capdevilla, previi avvisi e progrommi, al cospetto del pubblico pagante tanto a testa, si consumava impunemente un delitto......!

—

Giovedí scorso, in occasione della festa genetlíaca del tiranno Umberto 1.°, fui invitato a pranzo da un repubblicano per bene e galantuomo. Si mangió e si bevve come tedeschi nostri alleati, e in ultimo brindammo alla salute del Re tiranno e di tutti i suoi satelliti, compreso Fortis.

Stavamo per andarcene, quando a me saltó un grillo per la testa. Richiamai i compagni attorno al tavolo, feci riempire i bicchieri e proposi il seguente brindisi:

— Alla salute di Cavallotti, futuro e devoto ministro democratico di S. M. tirannica, Umberto di Savoja!

I bicchieri furono asciugati sino all'ultima goccia......

ASTIANATTE.

Una per settimana

— Papá, — diceva ieri Gigetto, figlio di Tranquilletti, rivolto all'*illustre* genitore, — quando andremo a Rosario?

— Quando sarà costrutta un'altra linea ferroviaria — — rispondeva con sussiego Tranquilletti — l'attuale, figlio mio, non offre sufficienti garanzie per la vita dei passeggeri....

Falsa riputazione

In una adorabile notte d'agosto seminata di stelle! le frescure lontane del ruscello salivano fra la tepida brezza: un languore immenso come sospeso dall'ala invisibile dei profumi. In qual modo la bella personcina di Adriana era venuta con me in quel cantuccio isolato del parco, molto lontano dal castello di cui gli scoppii di risa piú non giungevano sino a noi?

Dio mio, semplicemente; camminando con lei nella sabbiolina che scricchiolava musicalmente sotto i di lei piedini, parlando di questo e di quello, di tutto, tranne ben inteso di ció ch'io provava nell'anima e che aveva cacciato tutto il resto. Immaginate tutte le seduzioni delle cose; tutte le persuasioni amorose della natura — il canto d'una sorgente che solleva i sassi nel suo gorgoglio — il fruscio dei giunchi vibranti come lira al vento notturno— dei bei raggi di luna spezzantisi in polvere d'argento nel fogliame—tutte le armonie dei suoni morenti nello spazio e dei colori cangiantisi in riflessi d'apoteosi. Nulla mancava al completo idilio circondato di tutte le poesie—nemmeno la collinetta erbosa bagnata ai piedi da una lucentezza soave, mentre la cima si raccoglieva nell'ombra, nascosta dagli alberi, come sotto la trasparenza squisita delle cortine.

Ed essa era lá, vicina a me, il collo scoperto sotto il fazzoletto di seta slacciato, i capelli sparsi giú per le spalle, e da tutto l'essere suo partia quel profumo divino del tramonto, quel sublime languore delle cose avanti il sonno.

Ma v'era una leggenda intorno a lei — una riputazione odiosa di onestá a tutta prova—una rigidezza imbarazzante di vedovina sconsolata e inconsolabile.

—Ah! signora—dissi io—che bel momento sarebbe con un'altra donna!

Essa mi fulminó con uno sguardo che non dimenticheró ןiú.

—E con un altro uomo!...—rispose voltandomi le spalle. Il di lei accento conteneva un tal disprezzo che rimasi schiacciato, senza trovare il coraggio di raggiungerla.

CRONACHETTA

Vincenzo Mazzanti

Il 12 del corrente cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, questo nostro connazionale, cui la fortuna aveva arriso un tempo, e poscia la disgrazia colpí inesorabile ed incessante.

Il bravo Vincenzo seppe sempre con forte animo sopportare la sventura fino al giorno che il sepolcro si é aperto per accogliere le povere ossa di lui che fu buon patrioto e padre amoroso.

Una lacrima e un fiore sulla sua tomba, e una parola di conforto alla addolorata famiglia!

« Unione operai Italia »

Nelle sale di questa fiorente e benemerita Societá ha luogo oggi un banchetto in onore del Presideute cessante, Cavaliere Giovanni Mondelli.

I soci di quel sodalizio vogliono in tal modo dimostrare all'egregio signor Mondelli la loro gratitudine per l'interesse che sempre, e specialmente nel periodo della sua presidenza, ha preso pel benessere e sviluppo della associazione.

SCIARADE

1.

La zingarella ti dará l'*intero*
Se appaghi il suo *final* col mio *primiero*

2.

Pronome il *primo* e *l'altro*; due *finali*
Hanno sul *tutto* i lor seggi regali.

Spiegazione delle sciarade precedenti

POVER-ETTO OR-FANELLO GESU-ITA DI-MORA

ASSICURAZIONI
CONTRO LA ROTTURA
DI
Vetri, Cristalli e Specchi
NELLA
ITALO-ARGENTINA

COMPAGNIA ANONIMA
DI
Assicurazioni Generali

Autorizzata dal Superiore Governo
Capitalc Sociale ps. 2,000,000

BUENOS AIRES
571 NUOVO CALLE CANGALLO 571 NUOVO

DIRETTORIO:

Presidente — CARBONI ANTONIO.
Vice-Presidente — FERNANDEZ GIUSEPPE.
Tesoriere — CICHERO FORTUNATO.
Segretario — DENTONE EMILIO.

Vocali

SPINETTO ANDREA—DR. MARTINO A. MARTINEZ — G. RISOTTO — ONORIO ACEVEDO — RUSCONI ACEVEDO — PIETRO L. FUNES MATTALDI TORQUATO — RICHERI LUIGI.

Supplenti

PEGASSANO EMANUELE — CALDENTEI ¡LAUREANO.

Per informazioni e prospetti si possono ottenere dirigendosi ai signori Agenti della Compagnia, ed alla DIREZIONE GENERALE.

Calle Cangallo N. 571 nuovo

J. M. BUYO, *Ispettore Generale.* — A. SPANDRI, *Gerente.*

A la Ciudad de Londres

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria

Entrata 76 Perú 76

ESPOSICION GENERAL

1. De SEDERIAS de todas clases para VESTIDOS y GUARNICIONES.
2. De GÉNEROS de fantasia para VESTIDOS (100,000 piezas!) A mas de los Generos de alta novedad y de Fantasia tenemos un surtido Espécial en articulos de luto y medio luto.
3 De CONFECCIONES, TAPADOS y VESTIDOS para señoras, señoritas y niñas.
4. De MODAS, sea GORRAS, SOMBREROS, SOMBRERITOS y COIFFURES para Señoras, Señoritas y Niñas.
5. De ROPA BLANCA, Boneteria, Géneros blancos, Colchas, Guantes, Çorsés, Cuellos y Fichus, etc.

SURTIDOS UNICOS EN BUENOS AIRES
PRECIOS MUY COMODOS
Á LA CIUDAD DE LONDRES

76 — PERÚ — 76

1ra Exposicion de las mercaderias de Otoño.

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Ares.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

LA FRANCE

Partirá il 15 Marzo 1889

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 65* $m|n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a'carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m|n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	0|0
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1|2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese – facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

ORIONE

Partirá dal Porto Madero il 20 Marzo per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a $50 m|n. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

GIOVANNI LAVARELLO E C. – Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 m|n. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hâvre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0|0 annuo	3	0|0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti..........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m.

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente:	Ercole Ponzini.
Segretario:	Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri:	Carlo Marini, Felice Ma-
»	rana, Rinaldo Vianello,
»	Martin Piaggio, Pietro
»	Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

E. Ripamonti & ia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRI IO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwel

44 - Rivadavia - 44

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo.*

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d' Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

apitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

Direzione Generale

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 Buenos Aires.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

F. FRATTINI y M. ALIPPI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

Al Cielo Argentino

—

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa é l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta clasee di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad y Talcahuano.